

Parrocchia della B.V. del Carmine
Udine

Sabato 1 e Domenica 2 Aprile 2017

**MOSTRA DI
SOLIDARIETÀ MISSIONARIA**

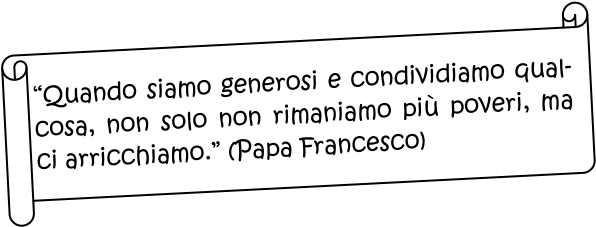
ORARIO

SABATO 1 Aprile dalle 15.00 alle 20.00

DOMENICA 2 Aprile dalle 9.00 alle 19.00

SALA PARROCCHIALE SCROSOPPI

Ingresso dal cortile dell'Oratorio di via Aquileia n. 87 o da via Leopardi 9



“Quando siamo generosi e condividiamo qualcosa, non solo non rimaniamo più poveri, ma ci arricchiamo.” (Papa Francesco)



Domenica 2 Aprile ore 16.00
Sala Cinema dell'Oratorio

Incontro con proiezione di filmati
per un aggiornamento sul
PROGETTO TOGO

Padre LUIGI MALAMOCCO (Filippine)

Padre Luigi Malamocco, missionario stigmatino di Udine, vive da circa trent'anni nelle Filippine. Da là ci scrive: "Gesù ama i bambini poveri e ama chi li ama. Grazie per averli aiutati nel cibo quotidiano, alimentando in essi la speranza di una vita migliore, nell'incontro di nuove amicizie, ammirando le bellezze del creato, sotto lo sguardo sorridente di Maria". Dal 1990 ad oggi, a Villa Brunora sono stati ospitati 32.500 bambini. "Padre Luigi, quando torniamo a Villa Brunora?". Mi sento chiedere. Otto occhi spalancati attendono una risposta. "Il prossimo anno, quando finisce la scuola". "E quando arriva il prossimo anno?", "Dopo Natale". Ringraziano e volano via felici come libellule. Villa Brunora è il dono incomparabile della Divina Provvidenza che ogni anno misteriosamente si rinnova, grazie ai tanti cuori buoni ed ai sacrifici di persone amiche. Grazie a questi, ogni anno circa 800 bambini possono fare una settimana di vacanza a turni di circa 150 per volta, divisi tra maschietti in aprile e femminucce in maggio. Villa Brunora: un sogno di mezza estate per migliaia di bambini e bambine, dove, dopo più di 29 anni mi accorgo che ho soltanto eseguito lo spartito affidatomi dal Signore per il bene dei bambini più poveri di Manila".

Suor AGNESE MANZANA (Eritrea)

Dall'Eritrea, purtroppo, arrivano poche notizie. Suor Agnese continua ad operare nella missione di Afabet, dedicandosi, come ormai da gran tempo, all'educazione delle donne. Presso la missione, esse seguono corsi di alfabetizzazione, di taglio e cucito, di igiene e di utilizzo del computer benché internet non sia ancora arrivato in quella cittadina. A causa del dissestato servizio postale, è difficile scambiare lettere e in ogni caso, essendo la censura molto severa, non è possibile avere se non vaghe informazioni. Nell'ultimo scritto, ricevuto prima di Natale, ci diceva che c'è stato un calo nelle iscrizioni per mancanza di denaro, benché il costo sia irrisorio, poiché la fame è tanta. Così le donne devono cercare di ricavare qualcosa di più dalla terra, lavorando i campi. Per fortuna, è piovuto abbastanza e si spera nel raccolto. Inoltre mancano i maestri, poiché chi non è fuggito è costretto al servizio militare permanente e anche quelli assunti dalle suore vengono improvvisamente precettati dallo stato e spostati in altri luoghi. "Bisogna avere il coraggio che solo Dio può dare per tornare in questi posti così disagiati. Pregate tanto per me."

ARISTIDE GAZZOTTI (Bolivia)

Da Aristide, missionario laico a Cochabamba (Bolivia), le notizie ci giungono con regolarità. Continua ad accogliere bambini anche molto malati e mamme sole che vivono in strada e spesso malate di AIDS. Purtroppo il piccolo cimitero accanto alla cappella si sta allargando, ma tantissimi sono i bambini che, con cure appropriate, riescono a guarire o sono, comunque, cu-

rati e amati. Molte famiglie del villaggio, pur essendo povere e già cariche di figli, fanno spazio nel cuore e nella loro casa accogliendo un nuovo “figlio” bisognoso di affetto e tenerezza. Con grande gioia, lo scorso mese, Aristide ha ritirato un premio in denaro, avendo vinto un concorso letterario. Il premio servirà per finanziare i viaggi della speranza negli ospedali argentini dove vengono operati i bambini più gravi. Così ci scrive: “Ieri pomeriggio sono venuti a consegnarci il premio del concorso a cui abbiamo partecipato e vinto, tutti insieme. Oltre all'assegno hanno portato regali per ogni bimbo e latte speciale per i nostri piccoli. È stato un momento bello, non previsto. Hanno detto che continueranno ad aiutarci”. Aristide ringrazia di cuore la nostra comunità.

Padre MODESTO TEDESCHI (Burundi)

Padre **Modesto** missionario Saveriano, si trova in Burundi dal 1966. Ha sempre lavorato nella pastorale e nell'insegnamento e ci scrive: “La situazione politica che abbiamo, ha portato all'isolamento del Burundi rifiutando gli accordi di pace fatti ad Arusha anni fa. L'economia del paese ne risente sempre di più. La svalutazione del franco locale è da far paura. Le tasse richieste sempre maggiori, i più di 600mila rifugiati in Ruanda, Tanzania o Congo non osano tornare e non pochi sono scomparsi o imprigionati. Nella capitale la vita diventa sempre più dura mentre all'interno del paese dove sono io, la situazione è più calma. Per il progetto del “Centro per bambini malati cerebrolesi” di cui vi siete occupati lo scorso anno, sono le Suore della misericordia di Savona che hanno preso la responsabilità e l'incarico di continuare il progetto e vi ringrazio tantissimo nel nome del Signore.

Padre **Mario**, anche lui missionario Saveriano, originario di Bergamo che da anni si trova in Burundi, superiore regionale dei padri saveriani è responsabile del progetto orfani delle suore di Madre Teresa di Calcutta a Kajaga e opera nella parrocchia di Kamenge quartiere alla periferia della capitale Bujumbura e ci scrive: “Ho ricevuto le offerte e le quote per il progetto orfani di Kajaga; per le donne e i loro figli aiutate dalle Suore Filippine della congregazione del Cuore Immacolato di Maria; per i bambini cerebrolesi per i quali finalmente abbiamo terminato la costruzione di un centro, bello e accogliente, gestito dalle Suore della Misericordia di Savona. Quando ricevo le vostre offerte vi ho tutti davanti ai miei occhi. Penso spesso alla mamma di famiglia o alla signora che vive sola e che, malgrado la difficoltà ad arrivare alla fine del mese pensa al piccolo orfano o all'anziano di Kajaga, al malato terminale o al bambino cerebroleso, alla donna che si sente esclusa dalla società!!! Mi commuovo nel pensare che tutte queste persone hanno uno spazio nella vostra famiglia, possono sedere alla vostra tavola. In parole povere hanno un piccolo posto nel vostro cuore. La quota o l'offerta sono un gesto carico d'amore e di tenerezza per queste creature. Vi ringrazio veramente di cuore. Le Suore, i bambini, gli anziani lo sanno che ci siete e che non vi dimenticate

mai di loro. Grazie per quanto fate a favore dei più deboli, un ricordo reciproco nella preghiera, con affetto p. Mario”.

Padre SERGIO TARGA (Bangladesh)

Padre Sergio Targa, missionario saveriano, è nato a Castrezzato, un paese della provincia di Brescia ed è entrato dai saveriani a Brescia in prima media nel 1975 e nel 1992 è partito per il Bangladesh. Ci scrive: “Carissimi tutti, da qui il lavoro procede, ho visitato le scuollette un paio di settimane fa e ho visto i villaggi abbastanza arzilli e vivaci, nonostante la solita sfilza di malati. Con i vostri soldini ho risposto a due emergenze: una bambina di classe quarta operata per appendicite ma durante l’intervento hanno trovato un tumore e poi una giovane mamma operata anch’essa d’urgenza per appendicite acuta. Ho dovuto poi intervenire con 5000 take per “pagare” la polizia per chiudere un caso che rischiava di degenerare. Con il rimanente dei vostri soldi e con altri che ho recuperato altrove, ho poi rafforzato la sponda del pukur a fianco della scuola di Komlapur che tutti gli anni avanza verso la scuola. Per questo lavoro la spesa è stata di 60.000 take (ho fatto fare dei pilastri di cemento uniti da slabs di cemento. Grazie di cuore, un saluto ed una preghiera:

Progetto TOGO

Dal 2004 la nostra parrocchia collabora al “Progetto Togo” delle Suore della Provvidenza, in ricordo di Padre Luigi Scrosoppi. Con le offerte mensili si provvede a sostenere il personale medico e paramedico che lavora nei centri per diagnosi e cura dedicati soprattutto ai malati di AIDS, e si coprono i costi di ricoveri ospedalieri, vaccinazioni, scuole materne e professionali.

RENDICONTO ANNO 2015-2016

Entrate: euro 7.181,00 (Messe Missionarie: euro 1.958,00; Mostra Missionaria: euro 4.298,00; offerte privati: euro 925,00), distribuiti ai missionari sopra citati.

Il Gruppo Missionario si riunisce in Parrocchia il secondo giovedì del mese alle ore 8.45. Ci rivolgiamo a quanti sono interessati ai problemi della mondialità e animati da sensibilità missionaria perché, se lo desiderano, entrino a farne parte apportando le proprie idee e contribuendo così a rinnovarlo. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere direttamente in Parrocchia (0432 501465) oppure telefonare ad Anna (0432 25572) o Francesca (0432 510276) del Gruppo Missionario.